



Il depuratore di Nosedo. FOTOGRAMMA

Farmaci e droga l'acqua è dopata

AMBIENTE Due tonnellate e mezzo di farmaci, 1,6 quintali di droghe, quasi mezza tonnellata di prodotti chimici per la cura della persona. E ancora: nicotina, caffeina e tanto altro. Sono gli inquinanti che ogni anno Milano scarica nei corsi d'acqua metropolitani. Acque "dopate", specchio dei "vizi" della metropoli. A mappare la presenza di tali sostanze uno studio del Mario Negri, in collaborazione con MM e Fondazione Cariplo. Gli esperti hanno in-

dagato l'impatto dei nuovi inquinanti nel corso di 5 anni sui fiumi (Olona, Sesto e Lambro), le acque fognarie e quelle delle falde da cui si estraggono le acque potabili. E i risultati sono choccati. Ogni giorno Milano scarica 6,5 kg di farmaci, 1,3 kg di disinfettanti e sostanze chimiche utilizzate per la cura della persona, 200 grammi di sostanze perfluorurate, 600 g di plastificanti e 400 g di droghe di abuso, oltre a circa 13 kg di nicotina e caffeina. «Tutte queste so-

stanze vengono utilizzate quotidianamente in quantità elevate e possono essere immesse nell'ambiente tramite gli scarichi urbani», spiega Sara Castiglioni del Negri. I depuratori ripuliscono le acque prima del loro scarico nell'ambiente ma, dice l'esperta, «solo parzialmente. E molti inquinanti, come i farmaci, le droghe e i prodotti chimici permangono nelle acque trattate e sono riversati in canali e fiumi con ripercussioni sugli ecosistemi».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

